

Edizioni Melagrana
Vico 1° Castello, 37 - 81027 San Felice a Cancello - CE
Fax 0823.805540
0823.805540 Cell. 347.9048165
www.melagrana.eu
www.edizionimelagrana.it
e-mail: info@edizionimelagrana.it

Immigrazione, processi interculturali e cittadinanza attiva
Dino Giovannini e Loris Vezzali (a cura di)
ISBN: 978-88-6335-087-6

2012 - I Edizione® Edizioni Melagrana
iscrizione al R.E.A. n. 203622 del 19.09.2002
Progetto editoriale di Roberto Malinconico

E' vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia.
Le richieste di riproduzione devono essere inoltrate a "Edizioni Melagrana" Tel. 0823.805540

a cura di
Dino Giovannini
Loris Vezzali

**IMMIGRAZIONE,
PROCESSI INTERCULTURALI E
CITTADINANZA ATTIVA**



Edizioni Melagrana

Turkish-Dutch. *International Journal of Intercultural Relations*, 28, 19-35.

Berry, J. W. (2001). A psychology of immigration. *Journal of Social Issues*, 75, 615-631.

Bourhis, R. Y., Moise, L. C., Perreault, S., e Senecal, S. (1997). Towards an interactive acculturation model: a social psychological approach. *International Journal of Psychology*, 32, 369-386.

Mancini, T. (2006). *Psicologia dell'identità etnica. Sé e appartenenze culturali*. Roma: Carocci.

Navas, M., García, M. C., Sánchez, J., Rojas, A. J., Pumares, P., e Fernández, J. S. (2005). Relative Acculturation Extended Model (RAEM): new contributions with regard to the study of acculturation. *International Journal of Intercultural Relations*, 29, 21-37.

Piontkowski, U., Florack, A., Hoelker, P., e Obdržálek, P. (2000). Predicting acculturation attitudes of dominant and non-dominant groups. *International Journal of Intercultural Relations*, 24, 1-26.

ATTRIBUZIONI DI UMANITÀ E VALORE
DELLA VITA DELL'OUTGROUP:
RAPPORTO ITALIANI/IMMIGRATI

Dora Capozza, Gian Antonio Di Bernardo,
Irene Favara, Elena Trifletti, Emilio Paolo Visintin
Università di Padova

1. Percezioni di umanità nei rapporti intergruppi

L'olocausto, i genocidi, gli attentati terroristici mostrano come si tenda a non assegnare lo stesso valore alla vita di tutte le persone e tutti i gruppi. Una ragione di tale pericolosa differenziazione può essere che alcune persone e alcuni gruppi sono considerati meno umani di altri. A questo proposito, nell'ultimo decennio, gli psicologi sociali si sono sempre più interessati dei fenomeni di deumanizzazione. Un numero consistente di ricerche (si veda, ad esempio, Boccato, Capozza, Falvo e Durante, 2008; Capozza, Boccato, Andrighetto e Falvo, 2009; Leyens et al., 2001) ha dimostrato l'inclinazione a percepire il proprio gruppo (ingroup) come più umano dei gruppi estranei (outgroup) in genere.

Nell'ambito di queste problematiche, sono stati proposti due approcci teorici: quello definito dell'"infraumanizzazione" (Leyens, Demoulin, Vaes, Gaunt e Paladino, 2007) e quello dei due significati di umanità (Haslam, 2006). Secondo la teoria dell'"infraumanizzazione", vi è negli individui una tendenza a percepire i membri del proprio gruppo come più umani dei membri dei gruppi estranei.

